

1438

A. M. G.

UFFICIO PATRIOTI

RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

Scheda personale del Partigiano

PARTE I.

Presentatosi al Centro il

Cognome

Nome

Sesso

Nazionalità

Luogo e data di nascita

Indirizzo abituale di famiglia

Occupazione normale

Data di partenza

Destinazione immediata

PARTE II

È stato iscritto al P. N. F. si al P. R. F. no alla M. V. S. N. no

Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste

Data di inizio della attività partigiana

Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte

Grado di comando raggiunto

Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze

È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione)

È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo?

È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando

Militare Partigiano? Quale?

Di quali armi da fuoco è equipaggiato?

(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza)

Si trova attualmente accasermato, dove?

Alloggia a casa sua? si (indirizzo)

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate? no

Ha notizie di spie o delatori? no

Quale è la sua posizione militare? Nonserello Maggior del 5° Regt Alpini in sempre combattimento.

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo? no
in quale misura?

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia? discrete

Ha una occupazione che lo attende? no

Ha definite aspirazioni circa la sua sistemazione futura nella vita? (occupazione professionale desiderata) Si. Pissommay sempre nell'esercito al grado che rivestiva l'8/9/45

Quali studi ha frequentato? 5° Elementare

Quale professione o mestiere esercitava prima di essere partigiano?

Desidera arruolarsi nelle FF. AA. Italiane? Si

Desidera arruolarsi nelle forze di P. S.? no

Quale è la sua abituale residenza del tempo di pace? Florida (Tirano)

Abbisogna di un mezzo per ritornare presso la famiglia e riprendere la vita tranquilla? Si. quando non verrà riassunto in servizio

PARTE III.

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como 8/9/45, entro subito in religione e da

C. L. N. (el. Gran. Capit. Rosconi - Reg. Cazzaniga - Vacani avv. Lillini) incaricato di incetta armi, munizioni, vestiario, li ven. col m. informati. Ciò ha fatto per tutto il tempo di lotta clandestina. Ho subito due perquisizioni domiciliari. Il 15/1/44 arrestato dalla Sg. Polizia di Bens (Com. Pomerio), consegnato al Com. SS. Tedeschi Bolis e da questi alla SS. tedeschi di Bergamo. Strappato in trasporto su un mezzo di uscita. Ritenuto non avrebbe SS. tedeschi potuto appurare nulla nella mia attività. Il 28/1/44 arrestato e denunciato al Tribunale Anti-Fr. di Milano. Messa in libertà provvisoria il 28/3/44. Assolto per non aver commesso il fatto il 29/5/44. In novembre 1944 organizzato fucile di la guardia non con armi col mio addestramento da Cazzaniga (Brescia). Azioni non misurate per i pochi mezzi di denaro e le munizioni.

IL PARTIGIANO:

Il Comandante

F. Rosconi

G. C. F. F.